NARRATI DI GASTRONOMIA

Il valore educativo del cibo

Firenze, 17 marzo 2017

Convitto Della Calza Piazza della Calza, 6 | ore **10-18**

INIZIO REGISTRAZIONE PARTECIPANTI ORE 9:00 | PREISCRIZIONE OBBLIGATORIA

1° CONVEGNO NAZIONALE DI ENOGASTRONOMIA

per i docenti degli Istituti Alberghieri

GIUNTI T.V.P. editori

University of Gastronomic Sciences
Università degli Studi
di Scienze Gastronomiche

Educare al gusto, educare *con* il gusto

Nicola Perullo, PhD
Professore di Estetica
Filosofia del cibo; Gusto; Etica ed Estetica
n.perullo@unisg.t

- Educazione estetica (Schiller, 1790)

(Estetica: Aisthesis= scienza della conoscenza sensibile)

Educazione dei sensi

Educare al cibo = Educazione sensoriale

- Educazione sensoriale (multisensoriale)

- Educazione culturale (codici e linguaggi: storia, società, geografia)

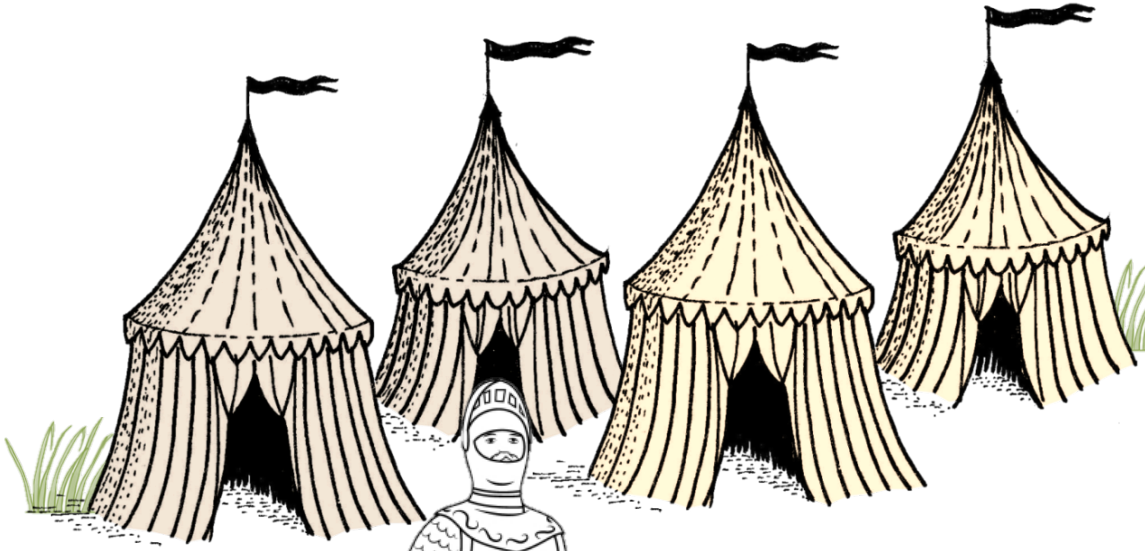
- Educazione estetica: **SENSIBILITA' SPECIFICA per bellezza/bontà**

- Schiller (Versus Kant): *Lettere sull'educazione estetica dell'uomo (1795)*

Impulso della forma

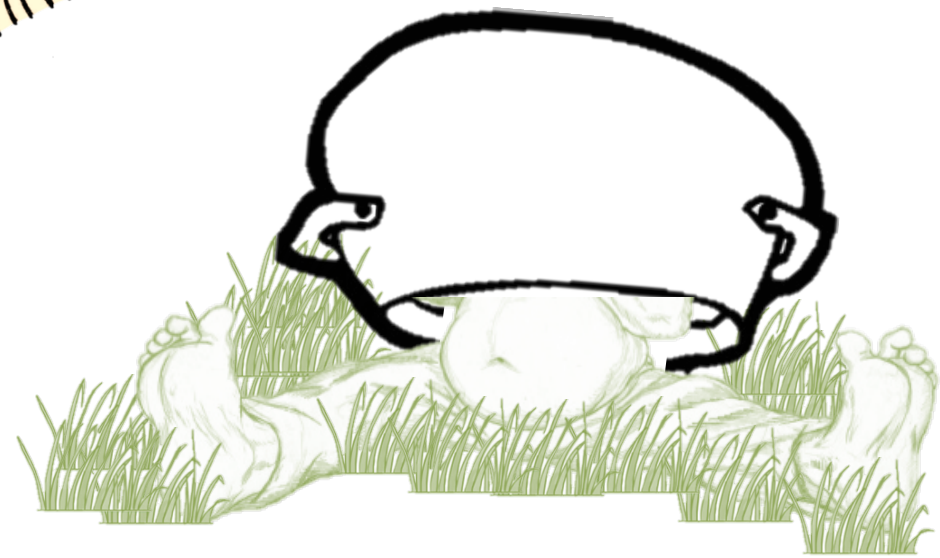
Impulso della vita (o sensuale)

UNITA' (UOMO INTEGRALE)

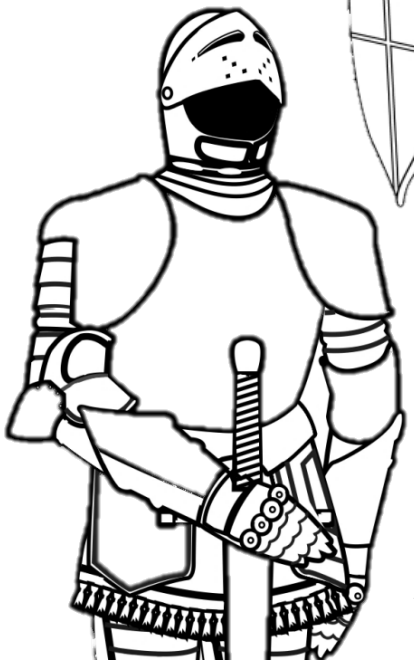


«TUTTO È ZUPPA!»

Gurdulù



Ramb
aldo

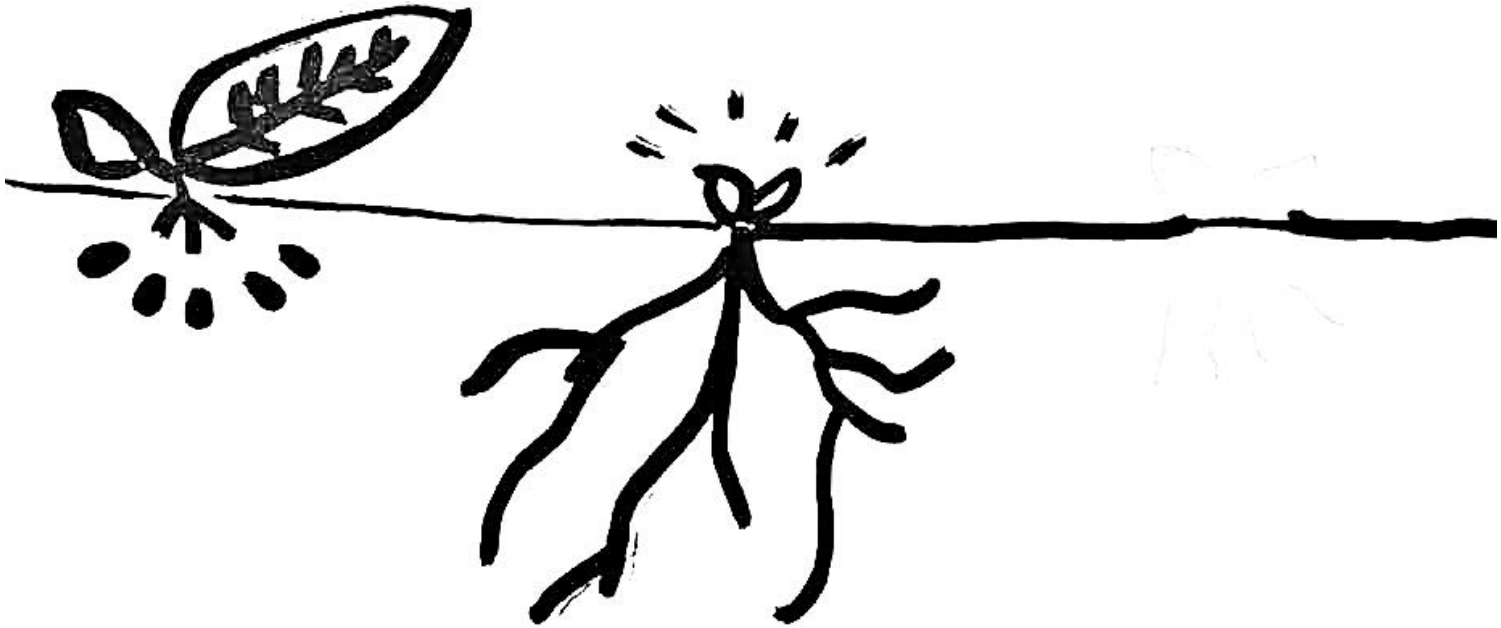


Agilulf
o

"…Non era tanto un ribrezzo quanto un dubbio: che quell'uomo che girava lì davanti accecato avesse ragione e il mondo non fosse altro che un'immensa minestra senza forma in cui tutto si sfaceva e tingeva di sé ogni altra cosa".

Italo Calvino, *Il Cavaliere Inesistente*

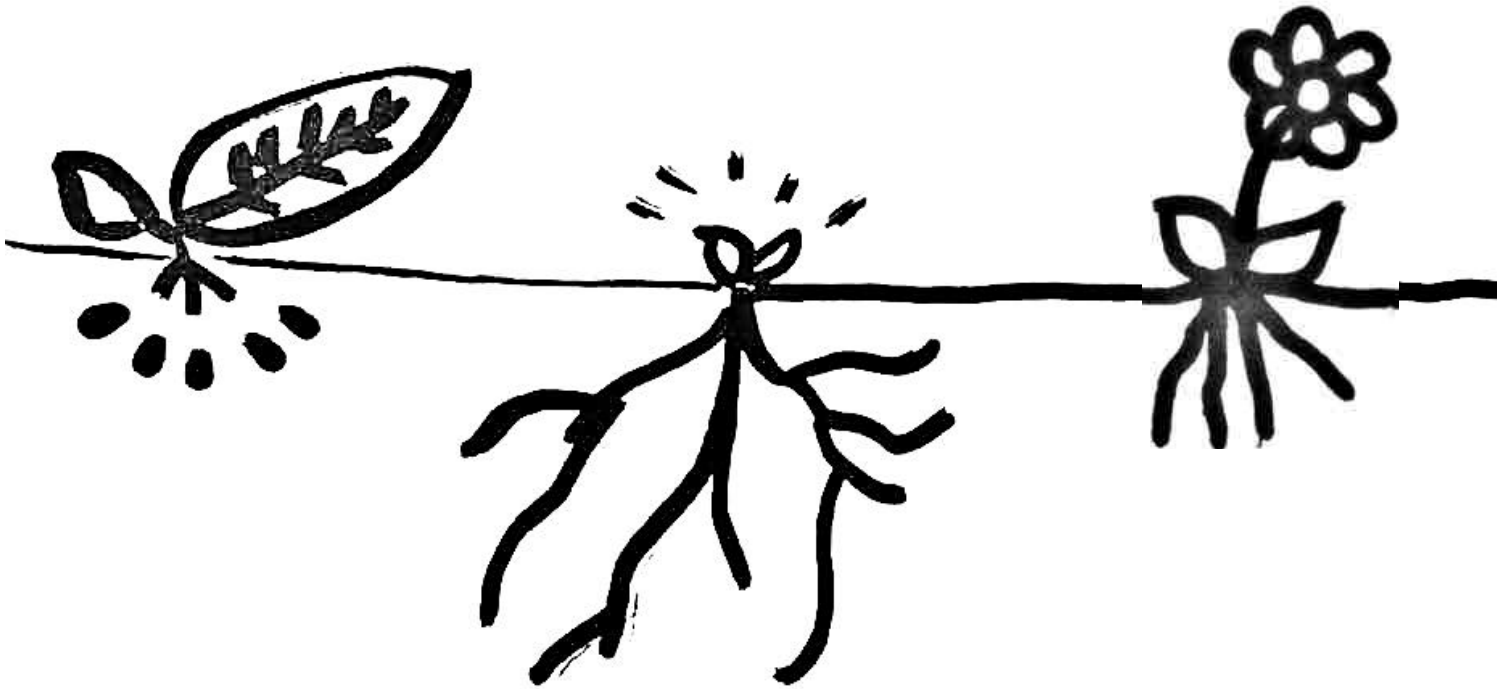
PIANTE DEFORMI



”Intere classi di uomini sviluppano solo una parte delle loro attitudini, mentre le altre, come nelle piante deformi, sono appena accennate con deboli tracce“.

Friedrich Schiller, *Lettere sull’educazione estetica dell’uomo*

PIANTE DEFORMI



Il cibo diverrà il mezzo del continuo esercitarci a riequilibrare noi stessi come intero.

I TRE ISTINTI

Istinto Formale

Istinto Sensuale

I TRE ISTINTI

Istinto Formale

Istinto Sensuale

Istinto del Gioco

Attivi e passivi, razionali e irrazionali, liberi e immersi. Nel gioco ci sentiamo liberi e al tempo stesso sottostiamo ad un qualcosa. Aderiamo al gioco e siamo nell’atmosfera.

I TRE ISTINTI

Forma

Vita

Istinto Formale

Istinto Sensuale

Istinto del Gioco

Attivi e passivi, razionali e irrazionali, liberi e immersi. Nel gioco ci sentiamo liberi e al tempo stesso sottostiamo ad un qualcosa. Aderiamo al gioco e siamo nell'atmosfera.

Forma Vivente

Educare?

- Educare (*educare*)
- Crescere, allevare
- Conoscenza come instillare qualcosa
- Maestro/allievo unidirezionale

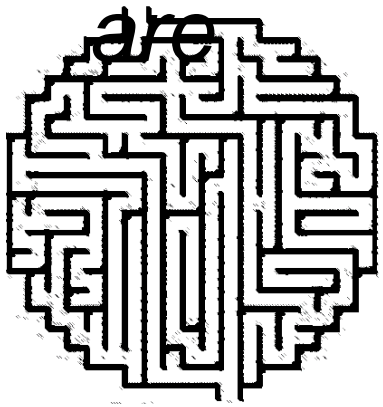
- Educare (*ex ducere*)
- condurre fuori
- Conoscenza come processo continuo e attivo partecipato
- Maestro/allievo come processo di coltivazione reciproco

E-
DUCAZIONE

”Which of them is wiser, the ornithologist or the poet – the one who knows the name of every kind of bird but has them ready sorted in his head; the other who knows no names but looks with wonder, astonishment and perplexity on everything he sees? “

Tim Ingold, *The life of lines*

Educ



Il dedalo

E-

Il labirinto

Insegnante come ”catalizzatore di inizi“.

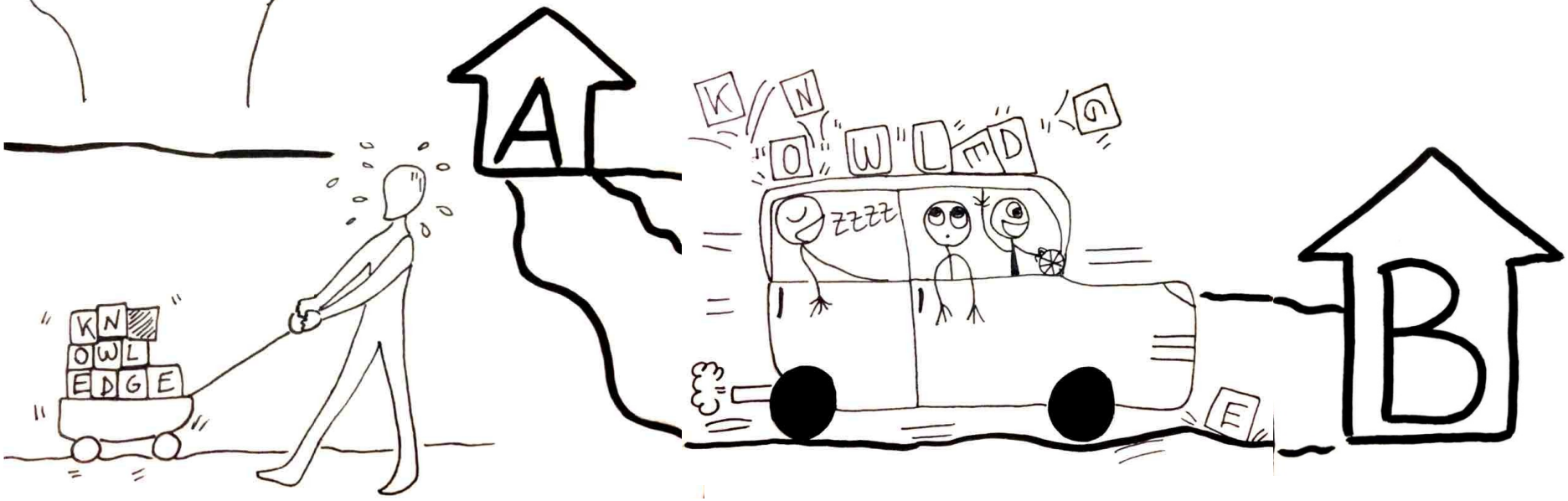
Continuo ”imparare ad imparare“.

DALL' «E…E…E…»

Conoscenza come giustapposizione , sovrapposizione e adiacenza.

Pesantezza: il trasporto da un punto all'altro diviene l'ideale perseguito.

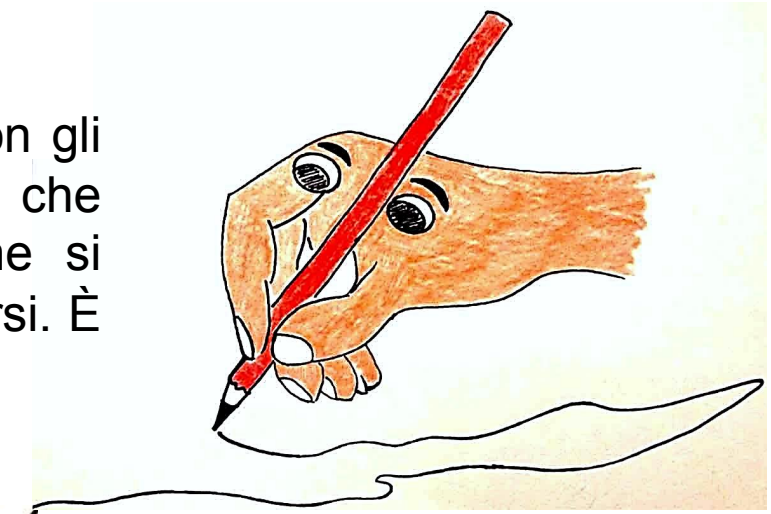
Perdiamo l'apprendimento costituito dal viaggio.



AL «CON…CON…CON»

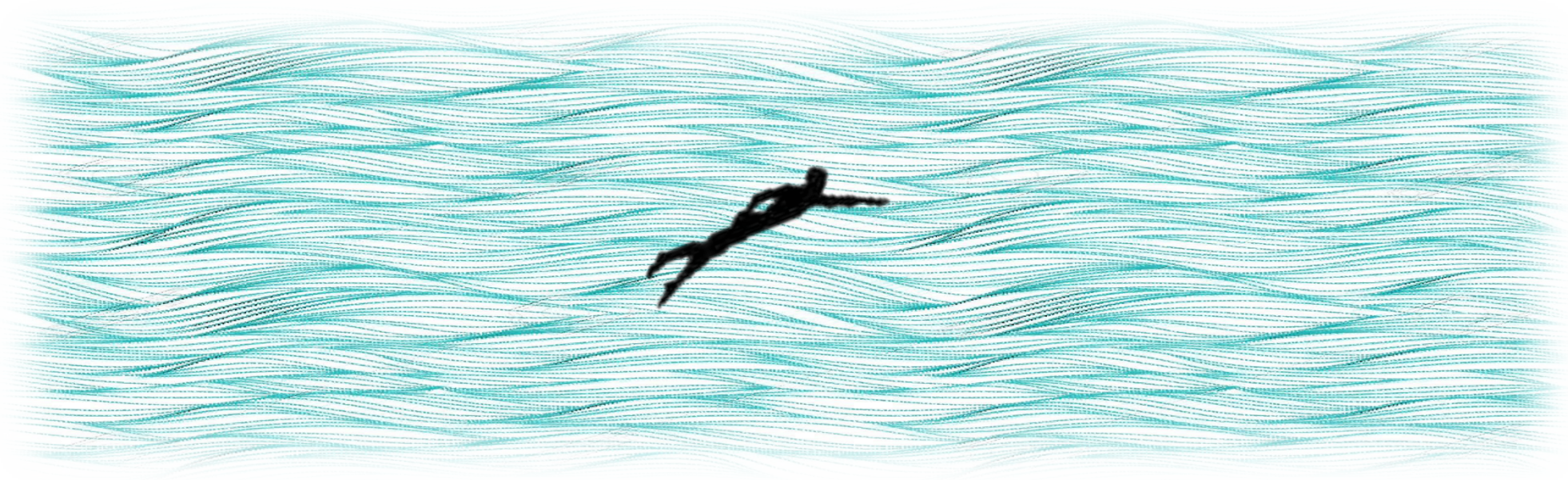
Leggerezza: siamo intrecciati con la conoscenza, la quale è sempre nuova, sempre si crea, camminiamo senza sentirne il peso.

È la conoscenza del “disegnatore-esploratore”. Con gli occhi sulla mano, questi traccia linee man mano che procede, fa attenzione ai passi della matita che si srotolano sul foglio, dal quale non sa cosa aspettarsi. È presente sul foglio. Presta attenzione.



ESPORSI LUNGO IL FIUME

“You do not swim, you wait to walk”.
Michel Serres, *The Troubadour of Knowledge*



Il vero nuotatore “sa che un secondo fiume scorre dentro a quello che tutti vedono, dopo o prima del quale svanisce ogni sicurezza, dove egli abbandona tutti i punti di riferimento”.

Michel Serres, *The Troubadour of Knowledge*

- Modello Educare come impartire istruzioni e istillare:

- GUSTO = BUON GUSTO

- Cultura come colonizzazione

(Deleuze, Derrida)

Modello Educare come imparare a imparare (Messchelein)

Gusto come COMPITO E IMPEGNO

- Educazione al gusto diventa così educazione attraverso il gusto:

- Il cibo come strumento di educazione / cioè di apprendimento col mondo (osservazione partecipata) per riscoprire il senso unitario della vita

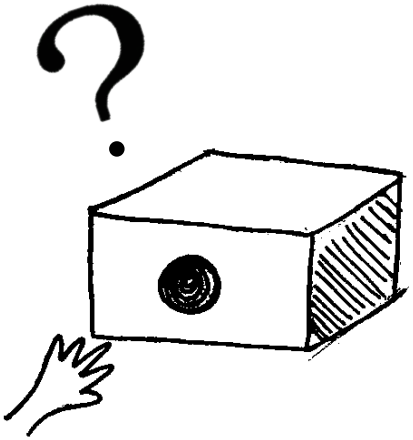
SLOW FOOD EDUCAZIONE

“L'educazione e la formazione delle nuove generazioni, non può più essere esaurita solo dalle istituzioni … Pensiamo che il cibo sia lo strumento ideale per sperimentare e promuovere un'educazione articolata, complessa e creativa che dia valore all'interdipendenza, all'ambiente e ai beni comuni”.

Manifesto per l’Educazione Slow Food

Mangiare con il cibo, con il corpo, con l’immaginazione, nel contesto, nel testo.

Non si danno programmi,
ma si cerca l’ “**entusiasmo educativo**”.



CHE CIBO SENTI